

**INTERPELLANZA N° 7: NOTA PROTOCOLLO 98518 DEL 27/09/2021
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE IOVINELLA AD OGGETTO LAVORI
DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO, NONCHÉ RIPRISTINO
FUNZIONALE RELATIVI ALLA CONGREGA DEL CORPO DI CRISTO.**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Relaziona il Consigliere Iovinella. Risponde l'Assessore, Ingegnere Coppola. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – *Il sottoscritto Francesco Iovinella, in qualità di Consigliere Comunale, ai sensi del comminato disposto degli Artt. 35 e 36 del regolamento per la disciplina del funzionamento del Consiglio Comunale interpella il Sindaco e/o l'Assessore delegato su quanto di seguito riportato;*

Premesso che la Congrega del Corpo di Cristo è parte integrante del complesso monumentale della collegiata di Santa Sofia e che attualmente è chiusa inagile per l'ammaloramento del solaio di copertura e il pericolo di caduta di pezzi di stucco e di intonaco, con marcanti fenomeni di infiltrazioni ed umidità, che possono creare pericolo per la pubblica e privata incolumità in virtù del D.M. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri venivano stanziati 150 milioni di euro, di cui 250 milioni venivano destinati alla Congrega del Santissimo Corpo di Cristo per valorizzare il recupero e la ristrutturazione dei luoghi culturali abbandonati;

Che a tal fine veniva istituita con Decreto del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2017 una Commissione, avente il compito di selezionare gli interventi da realizzare;

Che la Congrega del Santissimo Corpo di Cristo è stata riconosciuta in possesso dei requisiti per la progettazione del progetto bellezza "Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati", collocandosi al cento ennesimo posto della graduatoria – questo è il 27 febbraio 2018;

Con determina Dirigenziale n° 885 del 12 giugno 2019 veniva all'approvazione del progetto esecutivo da parte del Comune di Giugliano;

La mia interpellanza è:

- A) I tempi che occorrono per l'approvazione del progetto bellezza "Recuperiamo i luoghi cultura dimenticati;*
- B) Altresì con la delibera del Consiglio Comunale n° 25 del 30 maggio 2016 era stata inserita per la realizzazione dei lavori di restauro della collegiata di*

Santa Sofia, comprendevano anche i lavori di restauro della Congrega del Corpo di Cristo;

Nelle more dell'approvazione del progetto bellezza "Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati" qual è la fattibilità per la realizzazione delle lavorazioni per il rifacimento del solaio in legno.

Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Prego, Assessore Coppola.

ASSESSORE COPPOLA – Grazie, Presidente. Allora, in riscontro all'interpellanza presentata dal Signor Consigliere Iovinella, si rappresenta per quanto concerne il primo punto dell'interpellanza che con delibera del primo maggio 2016 veniva approvato il piano stralcio cultura e turismo presentato dal Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo. Con successivo avviso del 9 maggio 2016 la Presidenza del Consiglio dei Ministri dava facoltà a tutti i cittadini di segnalare entro il 31 maggio 2016 un luogo pubblico da recuperare, ristrutturare o reinventare per il bene della collettività o un progetto culturale da finanziare. Con lettera del 30 maggio 2016 il Comune di Giugliano trasmetteva una scheda con proposta di finanziamento progetto bellezza "Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati", per interventi di restauro strutturali ed architettonico della Congrega del Corpo di Cristo del complesso monumentale della collegiata di Santa Sofia, comprendente i seguenti lavori: rifacimento del manto di tegole della Congrega, rifacimento del solaio intermedio, consolidamento restauro dei locali di ...*(fuori microfono – inc.)*... dell'importo complessivo di 250.000 euro. Con Decreto del Segretario Generale e della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2018, il progetto di cui all'interpellanza veniva ammesso alla successiva fase, previa verifica da parte della Commissione della sussistenza della documentazione prevista dal Decreto stesso. Con nota dell'11 giugno 2018 questo Ente trasmetteva il programma operativo di dettaglio, e con nota del 20 giugno 2018 comunicava alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la tempistica e le modalità di affidamento dei lavori a partire dalla data di formale autorizzazione del finanziamento, che erano previsti in 60 giorni per la progettazione esecutiva e validazione, 10 giorni per l'affidamento dei lavori e 12 mesi per inizio e conclusione dei lavori stessi. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, la numero 265 del 14 novembre 2018 il progetto veniva ammesso a finanziamento, comunicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a mezzo nota PEC del 10 ottobre 2018.

Con nota della Presidenza, sempre della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2019 si comunicava agli Enti ammessi alla prima fase la data del 15 settembre 2019, quale scadenza ultima per la presentazione della documentazione progettuale autorizzativa. Da fonti apprese per le vie brevi attualmente la Commissione Ministeriale per l'attuazione del progetto bellezza "Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati", istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri sta ancora esaminando i progetti presentati. Dunque, ancora non c'è nessuna informazione o comunicazione ufficiale da parte del Ministero. Questo per quanto concerne il primo punto. Per quanto riguarda invece il secondo punto dell'interpellanza, che cito testualmente: chiede altresì che con delibera di Consiglio Comunale numero 25 del 30 maggio 2016 è stata inserita la realizzazione del lavoro di restauro della Collegiale di Santa Sofia, comprendente anche i lavori di restauro della Congrega del Corpo di Cristo nelle more dell'approvazione del progetto bellezza recuperiamo i luoghi culturali dimenticati, realizzare le lavorazioni per il rifacimento del solaio in legno. Trovato a interpretare la domanda e capire, provare a dare più che altro una risposta adeguata, in virtù del fatto che vi sono sostanzialmente due tipi di progetti sulla Congrega. Il primo progetto bellezza e l'altro invece relativo alla parte più ampia ai lavori di completamento e di restauro della Chiesa della Collegiata di Santa Sofia, nei quali rientra anche una parte dei lavori per la Congrega. Quindi con determina n° 1673 del dicembre 2016 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di restauro della Chiesa di Santa Sofia opere di completamento. Progetto partito credo nel 2012 se non erro. Con nota del 16 gennaio 2017 il progetto esecutivo veniva trasmesso alla Sovrintendenza dei beni architettonici, paesaggistici, storici e artistici per l'autorizzazione ai sensi dell'Art. 21 del D.Lgs. 42 del 2004. Gli interventi in progetto previsti per la parte Congrega Corpo di Cristo erano i seguenti: ripristino delle tegole rotte e rimosse, rifacimento del solaio intermedio con strutture in legno, consolidamento e restauro dei locali a piano terra, restauro del prospetto principale. Con nota del 2 marzo 2017 la Sovrintendenza esprimeva parere positivo con prescrizione al progetto presentato. Con determina n° 593 del 12 aprile 2018 veniva aggiudicata in via definitiva l'appalto dei lavori di restauro della Chiesa. Opere di completamento alla Società P & C Costruzioni S.r.l. Al fine di non interdire totalmente la Chiesa al culto religioso e alle relative attività, la direzione lavori ha inteso programmare l'esecuzione dei lavori mediante singole fasi, in modo da evitare qualsiasi interferenza tra le lavorazioni in oggetto e le attività religiose. Per la prima fase era previsto l'intervento su aree esterne alla Chiesa, copertura Cupola Cappella di San Giugliano, copertura sovrastante l'altare e il chiostro. Nella seconda fase

invece l'intervento prevedeva il ripristino della Cupola e della Cappella di San Giugliano. Come terza fase invece l'intervento prevedeva l'area... Gli interventi appunto su area sottostante la Cupola principale, con traslazione dell'Altare. Quarta fare invece intervento Sacrestia. Quinta ed ultima fase intervento preciso Congrega Corpo di Cristo. Con processo verbale del 29 maggio 2018 si procedeva alla consegna dei lavori. Con nota del 19 aprile 2019, circa un anno dopo, il Direttore dei lavori inviava all'Ente Comunale una relazione sullo stato delle lavorazioni e, allo stesso tempo, faceva una richiesta di autorizzazione per la redazione di una perizia di lavori aggiuntivi. Lavori necessari per il ripristino di ulteriori interventi non previsti e non prevedibili in progetto della Cupola della Chiesa. Con determina Dirigenziale n° 1938 del 10 dicembre 2019 veniva approvata la perizia di variante dei lavori in oggetto, e con poi successivo invece ordine di servizio del 20 marzo 2020 la direzione lavori causa pandemia da Sars Covid-19 procedeva alla sospensione dei lavori fino a nuove disposizioni, dettate dalle Autorità superiori. Con nota protocollo 65487 del 26 giugno 2000 il Sovrintendente autorizzava l'esecuzione delle opere di varianti con diverse e sostanziali prescrizioni. Quindi da qui poi nasce una serie di problemi relativi alle modalità esecutive della parte dei lavori richiesta in variante. E ad oggi i lavori relativi ai locali afferenti alla Congrega ed inseriti nel progetto, lavori di restauro della Chiesa di Santa Sofia, quinta ed ultima fase, sono sospesi, così come i lavori per la collegiata, in considerazione della variante resasi necessaria per il ripristino della Cupola della Chiesa stessa. Tale variante, seppur preliminarmente approvata dalla Sovrintendenza è allo stato in fase di ulteriore approfondimento, così come richiesto dal funzionario della Sovrintendenza stessa, Architetto Marco Di Napoli. Dunque, restiamo in attesa del necessario parere dalla... Positivo si augura da parte dell'Autorità competente. In questi mesi, negli ultimi mesi, anche... Con il Consigliere Iovinella ci siamo sentiti, abbiamo avuto modo di affrontare anche le problematiche che sono nate all'esito della perizia di variante, atteso appunto una situazione precaria difficile della parte strutturale della Cupola, e qui la Sovrintendenza ha posto una serie di rilievi e, non ultimo, ha richiesto una serie di verifica anche di tipo strutturale. Ci siamo confrontati. Abbiamo avuto più occasioni di incontrarci con il funzionario della Sovrintendenza, l'Architetto Marco Di Napoli. Io ho incontrato almeno tre volte l'Architetto, l'ultima volta credo fine settembre di questo anno e, di concerto anche con il raggruppamento temporaneo di professionisti, di progettisti e Direttore dei lavori della Chiesa abbiamo individuato ulteriori indagini da fare per capire come risolvere l'aspetto strutturale del solaio della Cupola. Abbiamo anche affidato ad una Società delle indagini appunto su ferri, su armature, atteso che la Cupola è strutturalmente

realizzata con solaio (inc.), quindi con tutte le problematiche che sono nate, perché il primo intervento era previsto all'intradosso della Cupola stessa. A seguito di queste... Della verifica dello stato dei luoghi si rendeva necessario l'intervento all'esterno della Cupola, atteso le caratteristiche del solaio stesso. Questo che cosa poi ha comportato? Ha comportato che la parte del maiolicato della Cupola stessa andava completamente smontato e poi ripristinato secondo le descrizioni e le prescrizioni della Sovrintendenza. Credo che il costo dei lavori sia superiore a quello previsto. In virtù di questo ragionamento questa amministrazione ha inserito nel Decreto di rigenerazione urbana un progetto proprio per la riqualificazione complessiva della Cupola di San Giugliano, relativamente ai lavori per l'impermeabilizzazione esterna e per la ricostruzione di tutta la Cupola a secondo le prescrizioni della Sovrintendenza, oltre diciamo altre indicazioni su questo punto non credo che siano... Come dire, quello che abbia rappresentato sia sufficiente, spero che sia sufficiente per il Consigliere per un'adeguata risposta alla sua interpellanza. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Assessore Coppola. Prego, Consigliere Iovinella per la eventuale replica.

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Allora, in riferimento alla risposta diciamo sono parzialmente soddisfatto, ma non io, diciamo i confratelli della Congrega e alla città di Giugliano, in quanto rispetto al punto A noi ci siamo interfacciati rispetto alla questione del progetto bellezza, dove nel 2019 a settembre noi come Comune inviammo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri una nota rispetto alla quale rispondiamo che la Congrega del Corpo di Cristo non rientrava rispetto alla certificazione che doveva avere l'edificio per poter rispondere come requisito al progetto, quindi al bando. E noi come Comune ci impegniamo con una nota inviata il 12 settembre del 2019, questa amministrazione inoltre si impegna a completare l'iter amministrativo alla luce del nuovo DPCM n° 76 del 2019 per l'ottenimento della certificazione comprovante che l'oggetto dell'intervento rientra tra le categorie di beni culturali ai sensi dell'Art. 10 e seguenti del D.Lgs. 42 del 2004. Quindi andava collocata la nostra Congrega in questo elenco particolare che riguarda il D,Lgs., il 42. Non so se il Comune si è attivato con la Sovrintendenza, per far sì che il nostro bene rientrasse in questo elenco, perché era uno dei requisiti fondamentali per poter partecipare al bando. Quindi che la Commissione si sia riunita del Ministero o meno ci riguarda poco, perché una volta riunita non trovando il nostro bene all'interno di questo catalogo ci escludono a priori. E di questa cosa ne abbiamo parlato io e Lei ad inizio anno, quando è nata la questione, perché c'era un fondo... Poi vado al punto

B. Perché c'era un fondo rispetto ai lavori della Cupola, quindi dell'intera progettazione della Chiesa di Santa Sofia, che riguardava anche il ripristino del solaio. E quindi si era pensato nelle more della variante e quant'altro di utilizzare quei fondi di 60 – 70.000 euro residui per ripristinare questo solaio. Tanto è vero fu chiesto al Priore della Congrega di liberare i locali ad inizio anno. Loro si sono aggravati di altre spese, quindi affittando un deposito per portare i suppellettili all'interno. Hanno rifatto il contratto dell'Enel, perché era in una fase di distacco, in quanto la Congrega era inagibile, quindi... E quindi ad un certo punto fatto questo il Direttore dei lavori con il RUP, avvisando il Dirigente dei lavori pubblici decidono di non intervenire più in quel senso. Allora, la domanda... Il quesito era questo. Riusciamo nelle more, nell'attesa del progetto a far sì che quei lavori vengano fatti quanto meno del solaio, del recupero del solaio? Tra l'altro c'è anche un'autorizzazione sismica del 2018 rilasciata dal Genio Civile di Napoli. Perché il progetto bellezza se noi non facciamo rientrare la Congrega all'interno di quel cata... Che la Commissione si riunisca nel Ministero lascia il tempo che trova, quei fondi li perdiamo. Grazie.

ASSESSORE COPPOLA – Posso permettere di fare delle osservazioni?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì sì.

ASSESSORE COPPOLA – Perché a questo punto chiedo... Capisco che all'interno del question time le questioni erano diverse, non rappresentate in questo modo, in tal modo, perché mi è stato chiesto i tempi che occorrono per l'approvazione del progetto bellezza "Recuperiamo i luoghi dimenticati". Ad oggi la Commissione Ministeriale non ha espresso ancora alcun parere. Se Lei invece entra nella questione se il progetto presentato possa essere approvato in maniera definitiva... Questo è un tema che, atteso le osservazioni che Lei in questo momento mi fa, perché Lei mi pone la questione e mi dice alla Congrega Corpo di Cristo manca uno degli elementi fondamentali per la presentazione del progetto. Perché Lei mi fa un'osservazione sull'Articolo immagino 12 del D.Lgs. del 42...

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Il 10, il 10.

ASSESSORE COPPOLA – Il 10, che porta però il 12 perché è sul 12. Atteso invece la dichiarazione fatta dallo stesso punto, quindi dalla precedente amministrazione, sull'Art. 21. Quindi voi presentate un progetto, è stato presentato un progetto sulla scorta di un Articolo 21, non tenendo conto se ci fosse o meno l'Articolo... Confermato l'Articolo... Su questo l'amministrazione si è mossa. Di questo ne ho discusso anche con il funzionario, l'Architetto Marco Di Napoli, abbiamo inviato una formale richiesta di inserire ai sensi dell'Art. 10 e 12

il bene tutela, e mi è stato anche risposto da parte l'Architetto Di Napoli, che avrebbe fatto in ogni caso anche questo d'ufficio.

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – E quindi questo è un altro dato. Altrimenti andiamo...

ASSESSORE COPPOLA – Recuperiamo un piccolo errore precedente. Per quanto riguarda invece l'altra...

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Che nemmeno...

ASSESSORE COPPOLA – Ma non era neanche chiaro per la verità.

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Non sapevamo. Cioè nessuno lo sapeva che la Congrega non rientrava nell'elenco dei beni della Sovrintendenza rispetto all'Art. 10 e 12 del D.Lgs...

ASSESSORE COPPOLA – Che non c'è.

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Quando c'è stata questa cosa ci siamo attivati. Gli uffici ad oggi... Abbiamo avuto questa risposta dalla Sovrintendenza.

ASSESSORE COPPOLA – No, il procedimento è un po' più lungo, più serio, è anche di natura, diciamo, come dire, la Sovrintendenza c'è anche l'ufficio, la Direzione Regionale che provvede a dichiarare ai sensi dell'Art. 12 il bene soggetto a tutela.

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Quindi dobbiamo sperare che la Commissione si riunisca ancora.

ASSESSORE COPPOLA – No, sperare no. Noi non speriamo, noi facciamo Consigliere, nel senso che...

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – No no no, no sperare...

ASSESSORE COPPOLA – Nel senso che da un lato ci muoviamo noi, dall'altro anche di concerto con gli uffici...

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Non è un'accusa. Non sto facendo un'accusa a Lei. Sto dicendo dobbiamo sperare che la Commissione Ministeriale non si riunisca fino a quando non abbiamo questo benedetto elenco dove rientra la...

ASSESSORE COPPOLA – Questo ce lo auguriamo.

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Questo sto dicendo.

ASSESSORE COPPOLA – Io credo un'altra cosa invece. Perché anche i Dirigenti sotto questo punto di vista si sono mossi bene, nel senso che hanno richiamato una lettera da parte... Una nota protocollata da parte della Sovrintendenza, e comunque quel bene di fatto è... Ciò che manca è l'atto formale ma non sostanziale. È l'atto formale. È semplicemente un'iscrizione all'interno ai sensi dell'Art. 12. Comunque verrà confermato anche da parte della Sovrintendenza intercorsi con... Avuti con la Sovrintendenza. Ma è un fatto veramente puramente formale, ma non sostanziale. Però è giusto che la norma lo prevede e questa amministrazione si sta attivando in tal senso.

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Va bene. Grazie.

ASSESSORE COPPOLA – Grazie a Lei.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Grazie, Consigliere Iovinella. Grazie, Assessore Coppola.